




SCHEDA PROGETTO N. 2 (1996)

“UNA VIA D’ACQUA VERSO IL DELTA DEL PO”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
<b>AMBITI TERRITORIALI prioritari</b>	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

## SCHEDA PROGETTO N. 2 (1996)

### “UNA VIA D'ACQUA VERSO IL DELTA DEL PO”

**Enti interessati:** Regione Emilia-Romagna e Comuni di Bentivoglio, Malalbergo, Baricella e Molinella, con la collaborazione dell'Autorità di Bacino del Reno e del Consorzio della Bonifica Renana.

**Area di studio:** ambiti territoriali di pertinenza dei sistemi idraulici Navile e Reno e dei canali Lorgana e Botte ricompresi nei territori comunali di Bentivoglio, Malalbergo, Baricella e Molinella.

**Tema-chiave:** valorizzazione e riqualificazione degli ambiti fluviali e delle testimonianze storico-produttive mediante la costituzione di una rete ecologico-ambientale e fruitiva.

**Obiettivi principali:** fornire uno strumento di supporto pianificatorio omogeneo e sovracomunale per l'individuazione degli interventi tesi alla valorizzazione e riqualificazione degli ambienti fluviali, dei sistemi idrici e delle testimonianze storico-produttive caratterizzanti il corridoio ambientale determinato dalle aste del fiume Reno, dei canali secondari Lorgana e Botte e del canale Navile.

**Contenuti del progetto:** il progetto ha predisposto, a scala territoriale e all'interno di un disegno unitario, l'individuazione di una serie articolata di tipologie d'intervento finalizzate alla costituzione di una rete ecologico-ambientale e fruitivo-ricreativa negli ambiti di pertinenza dei sistemi idrici. E' stato inoltre fornito un quadro sintetico delle opportunità di finanziamento in relazione alle tipologie individuate.

**Risultati ed effetti del progetto:** delineare ed elaborare le linee di intervento necessarie per attivare un processo di controllo e gestione attiva dell'evoluzione del territorio attraverso atti di vera e propria pianificazione ambientale.

## **ABSTRACT**

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire uno strumento di supporto pianificatorio omogeneo e sovracomunale per l'individuazione degli interventi tesi alla valorizzazione e riqualificazione degli ambienti fluviali, dei sistemi idrici e delle testimonianze storico-produttive caratterizzanti il corridoio ambientale determinato dalle aste del fiume Reno, dei canali secondari Lorgana e Botte e del canale Navile.

Tale ambito, benché trasformato da interventi antropici che ne hanno fortemente modificato le caratteristiche naturali, promuovendo un sistema artificialmente regimentato, non è stato tuttavia compromesso nella sua funzione strategica di vaso dell'intera provincia di Bologna, sia sotto il profilo più strettamente idraulico che sotto l'aspetto ambientale in senso più ampio.

Lo studio ha inteso, quindi, approfondire il tema del paesaggio storico riconosciuto quale risorsa culturale da recuperare anche in funzione metropolitana, attraverso una più coerente fruizione e partecipazione delle comunità locali e parallelamente conseguire una maggiore diversità ecosistemica e biologica degli ambienti naturali attraverso il riconoscimento dei valori naturali esistenti e potenziali. L'individuazione e la proposta del corridoio ecologico di riconnessione degli episodi e delle "emergenze" presenti è stata, pertanto, concepita quale struttura portante ed ossatura del potenziale ecologico-ambientale, ancora riconoscibile.

Obiettivi principali sono la conservazione, la salvaguardia e l'implementazione, attraverso usi del suolo compatibili, del ruolo strategico di questi territori, evidenziandone tutte le possibili interazioni: sia in ambito sociale (ponendo, pertanto, le basi per una più profonda conoscenza dei fenomeni culturali e ambientali del paesaggio locale ed una sostenibile fruizione), sia sotto il profilo più strettamente fisico-ambientale con dirette ricadute attuative (delineando ed elaborando linee di intervento necessarie ad attivare processi di controllo e gestione attiva dell'evoluzione del territorio attraverso atti di vera e propria pianificazione ambientale).

La fase di analisi ha previsto il reperimento dei dati esistenti per la conoscenza del territorio, con particolare riferimento all'acquisizione delle informazioni di base già disponibili presso gli Enti competenti sul territorio; in particolare: inquadramento della strumentazione normativa vigente, analisi conoscitiva dell'assetto idraulico finalizzata all'individuazione degli elementi di criticità, vulnerabilità e rischio idraulico, analisi dell'evoluzione storica, individuazione delle testimonianze storico-produttive, delle attività economiche e turistico-ricreative presenti, analisi dell'assetto naturalistico-vegetazionale e faunistico e ricognizione del regime proprietario.

Attraverso la valutazione comparata delle informazioni desunte dall'analisi e dalla conseguente articolazione in zone dell'ambito territoriale considerato, è stato redatto un quadro metaprogettuale definito "sintesi della qualità ambientale".

La fase di progetto ha articolato l'ambito in aree di intervento progettuale unitario, individuate sulla base dei livelli di qualità ambientale riscontrata, definendo gli interventi specifici e le priorità in accordo con gli enti locali anche sulla base di ulteriori opportunità di finanziamento regionale e comunitario.